

West Nile virus: il ritorno silenzioso



Una minaccia riemergente

Il West Nile virus (WNV) è un'infezione virale trasmessa da zanzare del genere *Culex*, con uccelli come serbatoi naturali, e cavalli e uomo come ospiti a fondo cieco. È endemica in Italia, in particolare nelle regioni che circondano il delta del Po – Emilia-Romagna e Veneto.

Oltre alla trasmissione vettoriale, sono documentati – seppur rari – altri mezzi di contagio: **trasfusioni di sangue, trapianti di organi e trasmissione verticale durante la gravidanza**. Il virus non si trasmette da persona a persona per contatto diretto.

“Il problema è che i sintomi sono spesso lievi o assenti – ricorda il veterinario Maurizio Ferri – e questo rende difficile stimare la reale diffusione del virus” spiega Maurizio Ferri, medico veterinario esperto di malattie zoonotiche, membro di Stakeholders Discussion Group on Emerging Risk dell'[EFSA](#), l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare e coordinatore Scientifico di SIMeVEP.

West Nile virus: sintomi e complicanze

Do
po
un
pe
ri
od
o
di
in
cu
ba
zi
on
e
ch
e
va
ri
a
da
2
a
14
gi
or
ni
,
fi
no
a
un
ma
ss
im
o

di
21
,
ne
ll
a
ma
gg
io
r
pa
rt
e
de
i
ca
si
(8
0%
)
l'
in
fe
zi
on
e
di
We
st
Ni
le
vi
ru
s
de
co
rr

e
se
nz
a
si
nt
om
i.
Il
re
st
an
te
20
%
pu
ò
ma
ni
fe
st
ar
e
si
nt
om
i
li
ev
i
si
mi
l-
in
fl
ue
nz

al
i:
fe
bb
re
,
ce
fa
le
a,
na
us
ea
,
vo
mi
to
,
li
nf
on
od
i
in
gr
os
sa
ti
,
er
uz
io
ni
cu
ta
ne
e.

Le forme gravi, con interessamento del sistema nervoso centrale (encefalite, meningite), sono **rare ma potenzialmente letali**. “Solo lo 0,5-1% dei pazienti sviluppa sintomi neurologici importanti come tremori, disturbi visivi, convulsioni, paralisi o coma” precisa Ferri.

[Leggi l'articolo](#)

Fonte: beesanitamagazine.it